



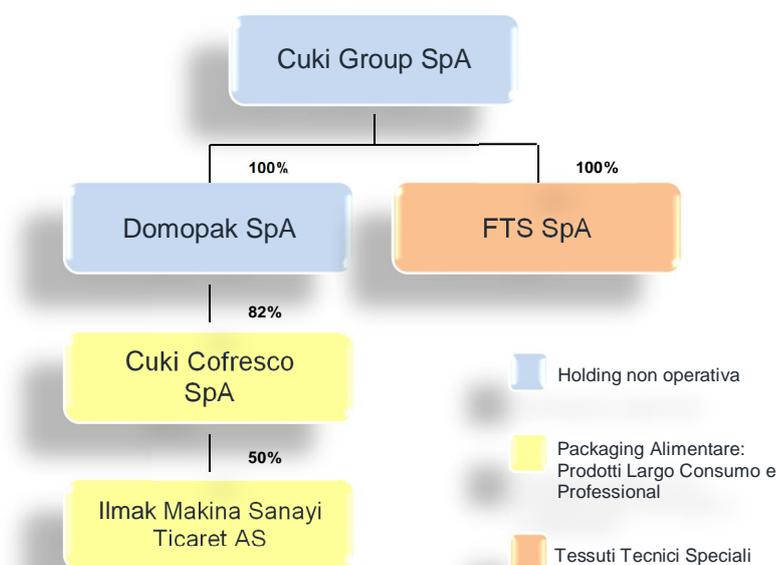
Cuki Group S.p.A.  
Capitale e Riserve euro 9.874.515,00  
Sede legale Volpiano (TO) – Strada Brandizzo, 130  
Registro Imprese Torino - C.F. n° 00832950018

*Bilancio Consolidato*

*al 31 Dicembre 2016*

(Consiglio di Amministrazione del 28 Marzo 2017)

## Struttura societaria del Gruppo Cuki



In considerazione della prossima cessione di FTS SpA, i risultati consolidati dell'esercizio 2016 del Gruppo Cuki sono presentati in coerenza con i principi contabili internazionali IFRS, classificando i dati economici di FTS SpA come risultato netto delle attività destinate a cessione e sinteticamente enucleando i valori patrimoniali come attività nette destinate a cessione; ai fini di una significativa rappresentazione comparata i dati consolidati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati in coerenza.

### Evoluzione della gestione e risultati dell'esercizio

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 193,1 milioni (+ 6,6% rispetto all'anno precedente, a pari perimetro), EBITDA di Euro 20,1 milioni (+27,2% rispetto al 2015 a pari perimetro), EBIT di Euro 11,2 milioni (Euro 3,9 milioni a pari perimetro nell'anno precedente) e utile netto di Euro 2,4 milioni (perdita di Euro 5,5 milioni nel 2015).

Conto Economico (in milioni di euro)	2016		2015	
		%	riclassificato	%
Ricavi netti	193,1	100,0	181,2	100,0
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>20,1</b>	10,4	<b>15,8</b>	8,7
Ammortamenti	(3,6)	(1,9)	(3,9)	(2,1)
Svalutazioni, Rettifiche, Oneri e Proventi straordinari netti	(5,3)	(2,7)	(8,0)	(4,4)
<b>Utile Operativo (EBIT)</b>	<b>11,2</b>	5,8	<b>3,9</b>	2,2
Oneri finanziari netti	(1,6)	(0,8)	(1,7)	(1,0)
Ammortamento differenziale <i>fair value</i> Debito (IAS 39)	(1,4)	(0,8)	(1,6)	(0,9)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>8,2</b>	4,2	<b>0,6</b>	0,3
Imposte	(1,1)	(0,5)	(2,7)	(1,4)
Risultato netto attività cedute/destinate a cessione	(3,0)	(1,6)	(1,8)	(1,0)
Utile di competenza di terzi	(1,7)	(0,9)	(1,6)	(0,9)
<b>Risultato netto consolidato del periodo</b>	<b>2,4</b>	1,2	<b>(5,5)</b>	(3,0)

Nell'esercizio:

- il significativo incremento di redditività operativa unito ai rilevanti incassi da dismissioni ha determinato una riduzione di Euro 15,4 milioni dell'esposizione finanziaria netta;
- sono stati registrati nel bilancio chiuso al 31.12.2016 adeguamenti di valore, svalutazioni e rettifiche patrimoniali (su crediti e partecipazioni) determinanti un effetto negativo netto di Euro 4,7 milioni sul risultato operativo consolidato, anche a esito dell'accordo con le parti acquirenti di Comital Srl per la riduzione del prezzo di cessione complessivo da Euro 17,5 milioni a Euro 15,0 milioni, a contropartita dell'incasso anticipato (in data 8 marzo 2017) del saldo residuo di Euro 1,2 milioni e della rinuncia a ogni garanzia, indennizzo o pretesa futura;
- sono stati venduti gli stabilimenti inutilizzati - relativi alle attività cedute Ariflex e Tonkita - siti in Spinetta Marengo e Viadana, al controvalore complessivo di Euro 3,7 milioni;
- la capogruppo ha, inoltre, incassato:
  - (i) Euro 6,9 milioni dalle società acquirenti Comital Srl a pagamento delle *tranches* differite del prezzo di cessione contrattualmente dovute entro il 31.12.2016,
  - (ii) un credito tributario di Euro 1,4 milioni risalente all'esercizio fiscale 1994;
- Cuki Cofresco SpA, in termini di esborsi extra operativi e investimenti, ha *inter alia*:
  - (i) distribuito dividendi per Euro 7,1 milioni, di cui Euro 1,3 milioni all'azionista di minoranza Cofresco GmbH ed Euro 5,8 milioni alla diretta controllante Domopak SpA (che, a sua volta, ha distribuito dividendi per Euro 6,35 milioni alla capogruppo Cuki Group SpA);
  - (ii) acquistato per Euro 1,6 milioni i cespiti tecnici della società concorrente francese Ecopla dichiarata fallita dal tribunale di Grenoble; superate le strumentali opposizioni sindacali gli impianti e i macchinari (destinati alla produzione di contenitori in alluminio):
    - quanto agli stampi, saranno gestiti centralmente dagli stabilimenti di Frosinone, con significativi incrementi di potenzialità produttiva e commerciale, e
    - quanto alle linee produttive – sotto l'egida governativa con il supporto del Ministero dell'Economia e delle istituzioni territoriali francesi – potrebbero essere in parte nuovamente operative in Francia, con significativi vantaggi logistici e di rafforzamento della credibilità commerciale di Cuki nei mercati francese e nord-europei ed in parte trasferite negli stabilimenti italiani e presso la controllata turca Ilmak AS;
  - (iii) acquisito per Euro 1,7 milioni - corrispondenti al capitale investito (impianti, macchinari e capitale circolante) - un ramo d'azienda dedicato alla produzione (con tecnologia stampaggio a iniezione operante con 10 addetti in provincia di Treviso) e commercializzazione di contenitori plastici, destinato a integrare la potenzialità commerciale e la gamma dell'offerta della divisione Domopak Living.

La conseguente ***situazione finanziaria e patrimoniale*** del Gruppo al 31 dicembre 2016, presenta:

- a) indebitamento finanziario netto consolidato valutato al *fair value*, secondo principi contabili internazionali IAS IFRS, pari a Euro 70,4 milioni, (Euro 85,8 milioni al 31.12.2015);
- b) patrimonio netto consolidato di Euro 21,6 milioni (Euro 18,3 milioni al 31.12.2015).

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2016 al **valore nominale** corrisponde a **Euro 73,5 milioni** (Euro 90,3 milioni al 31.12.2015) ed è costituito:

- da debiti consolidati residui verso gli Istituti Finanziatori per Euro 69,9 milioni, di cui:
  - (i) Euro 41,7 milioni di “Debito Consolidato” con piano di rimborso entro il 2020,
  - (ii) Euro 2,1 milioni (“Debito *Hedging*”) con rimborso pianificato entro il 2018,
  - (iii) Euro 26,1 milioni di esposizione residua c.d. ex Nuova Finanza;
- da altri debiti finanziari netti per Euro 3,6 milioni, costituiti:
  - (i) dall’esposizione auto-liquidante su Linee Smobilizzo pari a Euro 10,5 milioni,
  - (ii) dall’esposizione netta verso banche locali della controllata Ilmak AS, pari a Euro 1,4 milioni;
  - (iii) da disponibilità e crediti finanziari, al netto di debiti per *factoring* e altre passività finanziarie a breve, pari a complessivi Euro 8,3 milioni (le attività finanziarie includono Euro 1,7 milioni depositati presso SEB Bank in Svezia, la cui effettiva disponibilità è subordinata al formale completamento della procedura di liquidazione di Comital Skultuna AB).

<b>Analisi del capitale investito:</b>	(milioni di euro)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Magazzini		34,5	32,6
Crediti commerciali		60,7	63,6
Debiti commerciali		(51,6)	(53,3)
Altre attività/(passività) correnti nette		(2,4)	11,5
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>(a)</b>	<b>41,2</b>	<b>54,4</b>
<b>Attività destinate a cessione/dismissione</b>	<b>(b)</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>
Immobilizzazioni materiali		41,9	41,0
Immobilizzazioni immateriali		13,1	13,1
Immobilizzazioni finanziarie		0,5	1,5
<b>Totale attività immobilizzate</b>	<b>(c)</b>	<b>55,5</b>	<b>55,6</b>
<b>T.F.R. e altre passività non correnti</b>	<b>(d)</b>	<b>(8,1)</b>	<b>(9,4)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(a+b+c+d)</b>	<b>92,0</b>	<b>104,1</b>
Finanziato da:			
<b>Patrimonio netto</b>		<b>21,6</b>	<b>18,3</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b> (contabile IAS)		<b>70,4</b>	<b>85,8</b>

<b>Struttura finanziaria:</b>	(milioni di euro)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Finanziamenti medio/lungo termine		55,5	68,1
Finanziamenti a breve termine		23,5	30,5
<b>Debiti Finanziari</b>	(contabili ex IAS)	<b>79,0</b>	<b>98,6</b>
Disponibilità Finanziarie		(3,9)	(8,1)
Crediti Finanziari correnti		(4,7)	(4,7)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	(contabile ex IAS)	<b>70,4</b>	<b>85,8</b>

### **Organici**

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari a 484 addetti (399 al 31.12.2015), così ripartiti negli organici societari:

- a) 5 addetti nella capogruppo, dedicati ai servizi fiscali e societari, gestione del personale e servizi di comprensorio;

- b) 372 addetti in Cuki Cofresco SpA (di cui 2 all'estero);
- c) 65 addetti in Ilmak AS, Turchia;
- d) 42 addetti in FTS SpA.

L'aumento dei dipendenti nell'esercizio concerne Cuki Cofresco SpA ed è principalmente determinato - oltre che dall'acquisizione del ramo d'azienda con 10 addetti - da assunzioni di apprendisti effettuate applicando le modalità introdotte dal *Jobs Act* che, anche sotto il profilo economico, rendono maggiormente sostenibile la stabilizzazione delle maestranze dipendenti, riducendo il ricorso a lavoratori temporanei assunti tramite agenzie di lavoro interinale.

### **Spese in Ricerca e Sviluppo e Investimenti in Prevenzione e Sicurezza**

Nell'esercizio 2016 CukiCofresco SpA ha incassato Euro 0,8 milioni come contributo del POR FESR Regione Lazio 2007-2013, derivante essenzialmente da progetti condotti con il supporto del Consorzio Roma Ricerche in considerazione dei costi per innovazione tecnologica sostenuti esternamente nel corso dell'ultimo triennio per complessivi Euro 1,4 milioni, con particolare riferimento a spese e investimenti nello sviluppo di materiali compostabili e riciclabili.

Quanto a investimenti e spese in Prevenzione e Sicurezza ed Ambiente, in particolare nei siti produttivi di Cuki Cofresco SpA a Frosinone e Pontinia e nel comprensorio industriale di Volpiano, nell'esercizio sono stati realizzati investimenti per complessivi Euro 1,9 milioni, principalmente concentrati (i) nella sicurezza (antincendio) e prevenzione infortuni, (ii) nel mantenimento dei siti e degli impianti in piena rispondenza alle normative vigenti e nel miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.

I livelli di prevenzione e sicurezza raggiunti negli stabilimenti del Gruppo, in molti casi e situazioni, sono significativamente più elevati dai parametri richiesti dalle normative vigenti, essendo la gestione dei rischi del patrimonio fondata sul contratto di copertura dei rischi in essere con la multinazionale assicurativa FM Global, che dal 2011 ha comportato investimenti per Euro 2,5 milioni (anche con riferimento alle attività industriali cedute) ed esige continui impegni di investimenti integrativi, finalizzati a realizzare una cadenzata riduzione dei fattori di rischio nel perimetro operativo del Gruppo.

## Conto Economico consolidato e risultati economici generati dalle singole società del Gruppo

GRUPPO CUKI: CONTI ECONOMICI 2016 <small>(valori in migliaia di Euro)</small>	Cuki Group SpA	Domopak SpA	Cuki Cofresco SpA	Ilmak AS	Rettifiche di Consolidato	TOTALE GRUPPO
RICAVI			179.824	10.175	(26)	189.973
ALTRI PROVENTI	2.556	15	1.866	219	(1.547)	3.109
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>2.556</b>	<b>15</b>	<b>181.690</b>	<b>10.394</b>	<b>(1.573)</b>	<b>193.082</b>
ACQUISTI MATERIALI E SERVIZI	(1.631)	(79)	(141.770)	(9.120)	1.573	(151.027)
COSTI DEL PERSONALE	(801)		(18.535)	(1.033)		(20.369)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(119)	(27)	(1.207)	(188)		(1.542)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(2.551)</b>	<b>(107)</b>	<b>(161.512)</b>	<b>(10.342)</b>	<b>1.573</b>	<b>(172.939)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>5</b>	<b>(91)</b>	<b>20.177</b>	<b>53</b>		<b>20.144</b>
AMMORTAMENTI	(760)		(2.747)	(142)		(3.649)
RETTIFICHE NETTE VALORE ATTIVITA' (ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	(8.176)				3.498	(4.679)
	(75)	17	(566)	(34)		(659)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(9.007)</b>	<b>(75)</b>	<b>16.864</b>	<b>(124)</b>	<b>3.498</b>	<b>11.157</b>
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI	(1.632)	(1)	718	(639)		(1.554)
DIVIDENDI	6.720	5.843			(12.563)	
AMMORTAMENTI FINANZIARI (oneri accessori al debito IAS39)	(1.403)					(1.403)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(5.321)</b>	<b>5.767</b>	<b>17.582</b>	<b>(763)</b>	<b>(9.065)</b>	<b>8.200</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	4.454	53	(5.537)	(35)		(1.065)
PERDITA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE A CESSIONE	(837)				(2.184)	(3.021)
<b>UTILE(PERDITA) NETTO DEL PERIODO</b>	<b>(1.704)</b>	<b>5.820</b>	<b>12.045</b>	<b>(798)</b>	<b>(11.249)</b>	<b>4.114</b>
(UTILE) PERDITA DI COMPETENZA DI TERZI			(2.168)	471		(1.697)
<b>UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DEL GRUPPO</b>	<b>(1.704)</b>	<b>5.820</b>	<b>9.877</b>	<b>(327)</b>	<b>(11.249)</b>	<b>2.417</b>
<small>Cambio medio utilizzato (1€ = valuta locale):</small>				3,34		

Le perdite da attività cessate o destinate a cessione sono costituite (i) per 0,8 milioni da costi derivanti dall'evoluzione della liquidazione e dal diverso trattamento contabile di Comital Skultuna AB e (ii) da accantonamenti e svalutazioni patrimoniali per Euro 2,2 milioni, finalizzati all'adeguamento dei valori di capitale investito netto di FTS SpA al prezzo atteso dalla cessione.

### **Cuki Group SpA (capogruppo)**

Nell'esercizio Cuki Group SpA presenta ricavi per Euro 2,6 milioni, derivanti dagli affitti del comprensorio di Volpiano e da servizi di *holding* addebitati alle controllate, che, al netto dei costi costituiti da retribuzioni del personale dipendente, servizi professionali esterni e oneri di *governance*, determinano un risultato operativo lordo in pareggio.

La perdita di Euro 1,7 milioni (Euro 5,5 milioni nel 2015) è, *inter alia*, determinata dall'effetto netto della contabilizzazione:

- di rettifiche di valore su partecipazioni, crediti e attività finanziarie per Euro 8,2 milioni;
- dei dividendi incassati da Domopak SpA e da FTS SpA per totali Euro 6,7 milioni;

- dell'ammortamento del *Costo Ammortizzato* del differenziale del debito ristrutturato al *fair value*, pari a Euro 1,4 milioni (ex IAS 39);
- da interessi passivi sull'indebitamento finanziario per Euro 1,6 milioni;
- dell'effetto netto positivo dal consolidato fiscale, stimato in Euro 4,5 milioni.

In data 20 dicembre 2016 al fine di ridimensionare e circoscrivere il capitale investito di FTS SpA al perimetro di *business* di interesse del potenziale acquirente, è stata inoltre perfezionata la distribuzione alla società capogruppo - socio unico - di riserve in natura della controllata, mediante assegnazione dello stabilimento di produzione inutilizzato sito nel comune di San Maurizio Canavese (TO), nella misura di Euro 1,55 milioni corrispondente al valore dell'immobile risultante da specifica perizia.

Al 31 dicembre 2016 la capogruppo Cuki Group SpA presenta indebitamento finanziario netto contabile di Euro 96,9 milioni (corrispondente a nominali Euro 100,0 milioni) e patrimonio netto di Euro 9,9 milioni (che incorpora Euro 3,1 milioni di valore residuo da ammortizzare del differenziale al *fair value* del Debito Consolidato).



## CUKI GROUP SpA: CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	2.556	3.235
ACQUISTI MATERIALI E SERVIZI	(1.631)	(1.904)
COSTI DEL PERSONALE	(801)	(941)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(119)	(163)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(2.551)</b>	<b>(3.009)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>5</b>	<b>226</b>
AMMORTAMENTI	(760)	(1.272)
RETTIFICHE NETTE VALORE ATTIVITA'	(8.176)	(3.884)
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	(75)	(163)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(9.007)</b>	<b>(5.093)</b>
PROVENTI FINANZIARI	2	1.069
DIVIDENDI	6.720	2.100
ONERI FINANZIARI	(3.037)	(4.709)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(5.321)</b>	<b>(6.633)</b>
IMPOSTE	4.454	2.728
PERDITE DA ATTIVITA' CEDUTE/LIQUIDATE	(837)	(1.643)
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DEL PERIODO</b>	<b>(1.704)</b>	<b>(5.548)</b>

## CUKI GROUP SpA

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>98.513</b>	<b>106.880</b>
ATTIVITA' MATERIALI	16.931	16.687
TERRENE E FABBRICATI	15.634	15.389
IMPIANTI E MACCHINARI	1.297	1.298
ATTIVITA' IMMATERIALI	33	52
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	81.549	90.141
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	81.292	88.754
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON CONTROLLATE	36	833
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	221	554
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>13.546</b>	<b>29.746</b>
CREDITI COMMERCIALI	131	484
CREDITI FINANZIARI vs. società controllate	0	3.578
CREDITI FINANZIARI vs. terzi	2.797	3.246
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.392	3.174
CREDITI DIVERSI E ALTRE ATTIVITA'	8.226	19.264
ATTIVITA' DESTINATE A CESSIONE	4.250	2.967
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>116.309</b>	<b>139.593</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.875</b>	<b>11.576</b>
CAPITALE SOCIALE	4.151	4.151
RISERVE	7.427	12.973
RISULTATO DEL PERIODO	(1.704)	(5.548)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>58.037</b>	<b>71.413</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	55.083	67.577
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	50	51
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	1.789	2.667
FONDO PER RISCHI E ONERI FUTURI	1.114	1.118
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>48.397</b>	<b>56.603</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE		
● vs. società controllate	35.753	39.939
● vs. terzi	11.277	14.623
PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI	295	316
DEBITI DIVERSI E ALTRE PASSIVITA'	1.071	1.726
<b>PATRIMONIO NETTO E TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>116.309</b>	<b>139.593</b>

## Cuki Cofresco SpA

Cuki Cofresco SpA nell'esercizio ha realizzato ricavi netti per Euro 181,7 milioni (+ 7,4% rispetto al 2015), EBITDA di Euro 20,2 milioni (15,3 milioni nell'esercizio precedente) pari a 11,1% del fatturato, con EBIT di Euro 16,9 milioni (Euro 12,5 milioni nell'anno precedente).

Considerati i proventi finanziari, la società consuntiva utile ante imposte pari a Euro 17,6 milioni (Euro 13,3 milioni nel 2015) e utile netto di Euro 12,0 milioni (Euro 9,5 milioni nell'esercizio 2015).

Dedotta la quota (18%) di competenza dell'azionista minoritario Cofresco, l'utile consolidabile del periodo è pari a Euro 9,9 milioni (Euro 7,8 milioni nel 2015).

Al 31.12.2016 la società presenta disponibilità finanziarie nette pari a Euro 29,7 milioni e un patrimonio netto di Euro 93,7 milioni.

### **CUKI COFRESCO SpA: CONTO ECONOMICO**

(valori in migliaia di Euro)



	<u>Esercizio 2016</u>		<u>Esercizio 2015</u>	
RICAVI	179.824		168.291	
ALTRI PROVENTI	1.866		822	
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>181.690</b>		<b>169.113</b>	
ACQUISTI MATERIALI E SERVIZI	(141.770)		(135.732)	
COSTI DEL PERSONALE	(18.535)		(16.643)	
ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.207)		(1.433)	
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(161.512)</b>		<b>(153.808)</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>20.177</b>	11,1%	<b>15.305</b>	9,1%
AMMORTAMENTI	(2.747)		(2.675)	
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	(566)		(93)	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>16.864</b>	9,3%	<b>12.538</b>	7,4%
PROVENTI FINANZIARI NETTI	718		742	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>17.582</b>	9,7%	<b>13.280</b>	7,9%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(5.537)		(3.751)	
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO</b>	<b>12.045</b>		<b>9.529</b>	
UTILE DI COMPETENZA DI TERZI	(2.168)		(1.715)	
<b>UTILE CONSOLIDABILE</b>	<b>9.877</b>		<b>7.814</b>	

**Ilmak AS** (società di diritto turco controllata al 50% da Cuki Cofresco SpA)

Ilmak AS, nel contesto delle tensioni sociali interne e dei conflitti che coinvolgono la regione mediorientale e i relativi mercati di riferimento, ha realizzato nell'esercizio 2016 ricavi per equivalenti Euro 10,4 milioni, EBITDA sostanzialmente in pareggio e un risultato operativo negativo per Euro 0,1 milioni; considerati oneri finanziari pari a Euro 0,6 milioni – di cui Euro 0,1 milioni infragruppo dovuti a Cuki Cofresco SpA - la controllata consuntiva una perdita di Euro 0,8 milioni.

Dedotta la quota di competenza degli azionisti terzi, l'effetto economico consolidabile è negativo per Euro 0,3 milioni.

## **ILMAK MAKINA SANAYI TICARET AS: CONTO ECONOMICO**

(valori in migliaia di Euro)



	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2015</u>
RICAVI	10.175	10.670
ALTRI PROVENTI	219	158
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>10.394</b>	<b>10.828</b>
ACQUISTI MATERIALI E SERVIZI	(9.120)	(9.461)
COSTI DEL PERSONALE	(1.033)	(969)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(188)	(41)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(10.342)</b>	<b>(10.472)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>53</b>	<b>356</b>
AMMORTAMENTI	(142)	(134)
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	(34)	(6)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(124)</b>	<b>216</b>
ONERI FINANZIARI NETTI	(639)	(418)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(763)</b>	<b>(202)</b>
IMPOSTE E TASSE	(35)	
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DEL PERIODO</b>	<b>(798)</b>	<b>(202)</b>
(UTILE) PERDITA DI TERZI	471	119
<b>UTILE CONSOLIDABILE</b>	<b>(327)</b>	<b>(83)</b>

## **FTS SpA**

**(nel bilancio consolidato i dati economici sono classificati come risultato di attività destinate a cessione e i valori patrimoniali come attività nette destinate a cessione).**

FTS (Fibre e Tessuti Speciali) SpA nell'esercizio 2016 ha realizzato un fatturato di Euro 11,8 milioni (Euro 12,6 milioni nel 2015), con EBITDA di Euro 0,5 milioni (Euro 0,8 milioni nel 2015), EBIT pari a Euro 0,5 milioni (Euro 0,4 milioni nell'anno precedente), consuntivando un utile netto di Euro 0,5 milioni (Euro 0,4 milioni nell'esercizio 2015) derivante dalla plusvalenza di Euro 0,5 milioni emersa dai valori asseverati dell'immobile assegnato tramite distribuzione di riserve alla capogruppo.

Lo stabilimento inutilizzato di San Maurizio Canavese, infatti - previo rimborso del residuo debito ipotecario a suo tempo erogato da Efibanca all'attuale Banco BPM - in data 20 dicembre 2016 è stato trasferito dal patrimonio di FTS SpA alla controllante Cuki Group SpA, tramite assegnazione con distribuzione di riserve per il controvalore di Euro 1,55 milioni.

L'operazione è stata perfezionata al fine di ridimensionare e circoscrivere il capitale investito di FTS SpA al perimetro operativo di interesse del potenziale acquirente.

\*\*\*

## **Passività potenziali:**

Le passività potenziali concernono essenzialmente contenziosi fiscali - relativi alla capogruppo e a Cuki Cofresco - in essere con l'Amministrazione Finanziaria che, rispetto a quanto descritto nel bilancio 2015, presentano la seguente evoluzione:

- a seguito della soccombenza nelle Commissioni Provinciale e Regionale sugli accertamenti in materia di IVA, motivati da presunti difetti d'inerenza degli oneri risalenti alla ristrutturazione finanziaria del 2006, la Società - ottenuto da Equitalia il differimento rateizzato - a fine esercizio 2016 ha già progressivamente pagato Euro 2,0 milioni di imposte, sanzioni, interessi e aggi; pur ritenendo persistano fondate ragioni di opposizione, contestando in particolare il difetto d'inerenza di spese sostenute per evidenti finalità connesse alla propria continuità aziendale, la Società ha comunque inteso interrompere l'azione contenziosa in Cassazione aderendo alla possibilità introdotta dalla Legge di Stabilità (c.d. rottamazione delle cartelle) e quindi chiudere il contenzioso con il pagamento del debito residuo nei termini e con le modalità che saranno definite con l'Amministrazione Finanziaria, utilizzando la capienza economica di quanto precedentemente accantonato a tale titolo a fondo rischi.
- con riferimento all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate di una presunta - benché palesemente infondata - evasione dell'IVA relativa a cessioni di materiali di scarto effettuate dalla Società negli esercizi 2007 e 2008 ricorrendo al regime d'inversione contabile - c.d. *reverse charge*, di cui all'art. 74, d.p.r. 633/1972 - tramite il quale l'imposta è stata regolarmente assolta dal cessionario, la Società è in attesa di discutere in sede di ricorso, pendenti quanto all'accertamento relativo al 2007, in Cassazione e, quanto all'accertamento relativo al 2008, avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Con riferimento a tale contenzioso, a fine 2016 la Società ha già pagato imposte, sanzioni e interessi per Euro 1,7 milioni (pari ai due terzi di quanto addebitato dall'Amministrazione) e, considerata la palese insussistenza dei presupposti e la paradossale incongruenza delle pretese dell'Amministrazione, non ha contabilizzato accantonamenti a conto economico e registra come credito quanto progressivamente pagato.

- nell'esercizio l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società (e alle parti contraenti AEDI Snc e Balmeti Srl) avviso di liquidazione di una maggiore imposta di registro dovuta con riferimento alla cessione della partecipazione di Comital Srl, interpretando l'atto notarile come cessione indiretta del complesso aziendale precedentemente conferito dalla Società in Comital Srl. La pretesa dell'Amministrazione Finanziaria ammonta per capitale e interessi a circa Euro 0,5 milioni; considerata l'infondatezza dei presupposti delle pretese dell'Amministrazione, non sono stati contabilizzati accantonamenti a conto economico e le parti chiamate in causa hanno interposto ricorso, restando in attesa del giudizio.

#### Cuki Cofresco SpA

Quanto alle società controllate, residua un contenzioso relativo agli esercizi 2002, 2003 e 2005 originato su Europack SpA (incorporata per fusione in Cuki Cofresco SpA nel 2007), conseguente a verifiche tributarie contestanti la deducibilità di spese per servizi della capogruppo. L'entità degli accertamenti per le supposte violazioni d'imposta è pari a Euro 0,6 milioni, con riferimento ai quali la società ha ottenuto sentenze totalmente favorevoli sia in primo che in secondo grado, tuttavia l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione e il giudizio è ancora pendente.

Considerata la regolare inerenza dei costi dei servizi forniti dalla capogruppo e l'esito dei primi due gradi di giudizio, la società non ha contabilizzato accantonamenti a conto economico.

#### Altre informazioni

- Azionariato della capogruppo Cuki Group SpA:
  - *Aholding Srl (Corrado Ariaudo): 90,2% del capitale sociale;*
  - *Giovanni Linari: 7,8% del capitale;*
  - *Famiglia Gualco: 1,75% del capitale;*
  - *Altri n° 3 azionisti titolari complessivamente di 0,25% del capitale.*

I rapporti con parti correlate sono analiticamente descritti nelle Note esplicative al Bilancio.

- Continua il sostegno di Cuki Cofresco al **Banco Alimentare** nell'attività di recupero di alimenti non consumati dalla ristorazione collettiva organizzata, dalle mense aziendali e dalla Grande Distribuzione, da destinare agli enti caritativi impegnati a offrire pasti agli indigenti.



Il progetto **Cuki Save the Food**, promosso da Cuki Cofresco contribuendo con propri contenitori in alluminio, ha finora consentito al Banco Alimentare di recuperare da mense aziendali, scolastiche, ospedaliere e alberghiere, nel rispetto della sicurezza alimentare, oltre 2,6 milioni di porzioni di cibo cucinato non consumato, unitamente a pane, frutta e alimenti freschi.

- Nell'esercizio, con investimenti per Euro 0,5 milioni, è stata completata la rimozione dell'amianto residuo (comunque sigillato nel rispetto delle normative vigenti) dalla copertura degli stabilimenti nel comprensorio di Volpiano che non erano stati completamente bonificati nell'ambito degli interventi effettuati dai produttori di energia rinnovabile - cessionari del diritto di superficie - finalizzati all'installazione di pannelli fotovoltaici che, nel corso degli ultimi esercizi, ha interessato tutti gli stabilimenti del Gruppo in Volpiano, Pontinia e Frosinone (così come quello di Spinetta Marengo, venduto nell'esercizio).

### **Eventi successivi**

A esito di prolungati interscambi informativi e sulla base di un'articolata manifestazione d'interesse, nell'esercizio era stata avviata una trattativa con una società tessile di diritto turco finalizzata alla cessione del business industriale e commerciale di FTS, tramite l'alienazione del 100% delle azioni di FTS SpA.

Tuttavia la complessità della trattativa, l'entità delle garanzie pretese dalla controparte, l'ordine di grandezza del corrispettivo proposto e subordinato al mantenimento di determinati livelli di redditività, insieme ad altre condizioni relative alle modalità di pagamento, hanno indotto la Società a orientare la trattativa verso la proposta del direttore generale amministrazione finanza e controllo Massimo Pancamo - che al 31 dicembre ha lasciato il proprio ruolo di dirigente della Società – per l'acquisizione dell'intera partecipazione di FTS SpA al corrispettivo di circa Euro 2,2 milioni, evitando la concessione di garanzie e gli oneri e gravami derivanti dall'espletamento di una *due diligence*.

L'operazione è in corso perfezionamento in funzione della procedura di *financing* dell'acquirente (come descritto, gli effetti economici del differenziale tra il prezzo e il valore contabile della partecipazione sono contabilizzati nel presente bilancio).

In data 14 marzo 2017 è stato approvato il piano di riconversione dell'immobile industriale dismesso da FTS SpA in San Maurizio Canavese (dal 20 dicembre 2016 trasferito nella proprietà della capogruppo), da destinazione d'uso produttivo a residenziale e terziaria.

### **Evoluzione prevedibile della Gestione**

Con la cessione di FTS SpA, si completerà il processo di concentrazione del business del Gruppo sul *packaging* alimentare; nell'attuale contesto economico, la Società attraverso la propria controllata Cuki Cofresco, continuerà a rafforzare la *leadership* commerciale in Italia nel settore dei prodotti Cuki e Domopak e a sviluppare ulteriormente l'attività nel settore *professional* sui mercati europei, in coerenza con il prioritario obiettivo di progressivo rimborso dell'esposizione finanziaria agli Istituti Finanziatori attraverso la realizzazione del Piano Industriale.

Volpiano, 28 marzo 2017

il Presidente e Amministratore Delegato  
(dott. Corrado Ariaudo)

## BILANCIO CONSOLIDATO PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in migliaia di Euro)

	Note	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015 Riclassificato	ESERCIZIO 2015
RICAVI	22	189.973	178.841	191.344
ALTRI PROVENTI	23	3.109	2.399	2.186
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>		<b>193.082</b>	<b>181.241</b>	<b>193.530</b>
ACQUISTI MATERIALI E SERVIZI	24	(151.027)	(145.222)	(155.024)
COSTI DEL PERSONALE	25	(20.369)	(18.553)	(20.236)
ALTRI COSTI OPERATIVI	26	(1.542)	(1.645)	(1.662)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>(172.939)</b>	<b>(165.420)</b>	<b>(176.922)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>		<b>20.144</b>	<b>15.821</b>	<b>16.608</b>
AMMORTAMENTI	27	(3.649)	(3.826)	(4.211)
RETTIFICHE NETTE VALORE ATTIVITA'	29	(4.679)	(7.989)	(7.989)
(ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI NETTI	30	(659)	(62)	(46)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>11.157</b>	<b>3.945</b>	<b>4.362</b>
PROVENTI FINANZIARI	31	206	1.226	1.262
ONERI FINANZIARI	32	(3.163)	(4.540)	(4.556)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>8.200</b>	<b>631</b>	<b>1.068</b>
IMPOSTE	33	(1.065)	(2.715)	(2.705)
UTILE(PERDITA) ATTIVITA' DESTINATE A CESSIONE	34	(3.021)	(1.791)	(2.238)
<b>UTILE(PERDITA) NETTO DEL PERIODO</b>		<b>4.114</b>	<b>(3.874)</b>	<b>(3.874)</b>
UTILE DI COMPETENZA DI TERZI		(1.697)	(1.596)	(1.596)
<b>UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>		<b>2.417</b>	<b>(5.470)</b>	<b>(5.470)</b>
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO		27	(111)	(111)
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A+B)</b>		<b>2.443</b>	<b>(5.581)</b>	<b>(5.581)</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in migliaia di Euro)

	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>55.524</b>	<b>55.593</b>
<b>ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>1</b>	<b>41.900</b>	<b>41.042</b>
TERRENE E FABBRICATI		25.841	25.819
IMPIANTI E MACCHINARI		15.556	14.722
BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA		502	501
<b>ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>2</b>	<b>13.082</b>	<b>13.058</b>
AVVIAMENTO E ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA INDEFINITA		12.829	12.649
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA		253	409
<b>ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3</b>	<b>542</b>	<b>1.494</b>
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON CONTROLLATE		136	833
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	4	406	661
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>107.802</b>	<b>125.942</b>
RIMANENZE DI MAGAZZINO	5	34.483	32.619
CREDITI COMMERCIALI	6	60.750	63.557
CREDITI VARIE ALTRE ATTIVITA'	7	3.996	16.887
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	8	4.661	4.691
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	9	3.912	8.188
<b>ATTIVITA' NETTE DESTINATE A CESSIONE</b>	<b>10</b>	<b>3.407</b>	<b>3.469</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>166.733</b>	<b>185.004</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11</b>	<b>21.611</b>	<b>18.253</b>
CAPITALE SOCIALE		4.151	4.151
RISERVE		15.043	19.572
RISULTATO DEL PERIODO		2.417	(5.470)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>63.596</b>	<b>77.598</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	12	55.486	68.130
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	13	3.830	4.164
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	14	2.664	3.834
FONDO RISCHIE ONERI FUTURI	15	1.616	1.470
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>81.526</b>	<b>89.153</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE	16	23.500	30.513
DEBITI COMMERCIALI	17	51.660	53.286
PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI	18	789	823
DEBITI VARIE ALTRE PASSIVITA'	19	5.577	4.531
<b>PATRIMONIO NETTO E TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>166.733</b>	<b>185.004</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)

(in migliaia di Euro)	capitale sociale	Altre riserve	risultato del periodo	patrimonio netto di pertinenza della capogruppo	patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.15	4.151	3.350	(5.470)	2.031	16.222	18.253
Destinazione risultato anno 2015		(5.470)	5.470			
Altri Movimenti (Dividendi)					(1.283)	(1.283)
Utile/(Perdita) d'esercizio 2016			2.417	2.417	1.697	4.114
Altre componenti del conto economico complessivo 2016		36		36	(9)	27
Altre movimenti di patrimonio netto		500		500		500
Saldo al 31.12.16	4.151	(1.584)	2.417	4.983	16.628	21.611

## RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

	31.12.2016	31.12.2015
risultato economico consolidato del gruppo e di terzi	4.114	(3.874)
ammortamenti e svalutazioni	2.803	12.192
(plusvalenza)/minusvalenza da realizzo attività non correnti	4.627	64
oneri finanziari da costo ammortizzato	1.403	1.553
variazione netta attività e passività fiscali differite	(916)	1.200
perdita netta da attività cedute/destinate a cessione (1)	3.021	2.238
variazione netta TFR e altri fondi relativi al personale	(368)	(476)
variazione fondo rischi	145	(1.458)
variazione netta attività e passività operative	7.166	(11.989)
<b>flusso di cassa (assorbito)/generato dalla gestione operativa</b>	<b>21.996</b>	<b>(550)</b>
investimenti netti in attività materiali e immateriali	(2.259)	(2.493)
effetto partecipazioni e variazione area di consolidamento	696	29
variazione attività nette in via di dismissione (2)	(2.960)	16.072
<b>flusso di cassa netto generato dall'attività di disinvestimento</b>	<b>(4.522)</b>	<b>13.608</b>
effetto netto crediti finanziari e altre attività finanziarie	30	(1.352)
decremento di passività finanziarie	(21.025)	(9.152)
altre variazioni di patrimonio netto del gruppo e di terzi	(756)	(1.164)
<b>flusso di cassa netto (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(21.750)</b>	<b>(11.669)</b>
<b>flusso monetario netto complessivo</b>	<b>(4.276)</b>	<b>1.389</b>
<b>cassa e altre disponibilità liquide e equivalenti iniziali</b>	<b>8.188</b>	<b>6.799</b>
<b>cassa e altre disponibilità liquide e equivalenti finali</b>	<b>3.912</b>	<b>8.188</b>

(1) ai fini del rendiconto finanziario il risultato delle attività operative è rettificato dell'effetto economico delle attività cedute/destinate a cessione.

(2) la variazione attività nette in via di dismissione include il risultato netto realizzato dalle attività cedute/destinate a cessione.

## **BILANCIO CONSOLIDATO al 31 DICEMBRE 2016: NOTE ESPLICATIVE**

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato al 31.12.2016, predisposto in sostanziale continuità con gli esercizi precedenti, è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2017 della capogruppo Cuki Group SpA.

Il bilancio consolidato del Gruppo Cuki (ex Gruppo Comital) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei Regolamenti UE; con IFRS si intendono anche i vigenti *International Accounting Standards* ("IAS"), unitamente ai documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Alla data di redazione del presente bilancio, le attività di adeguamento e interpretazione di tali principi da parte degli organismi ufficiali preposti per alcuni aspetti risultano ancora in itinere, ne consegue che non possono escludersi modifiche o integrazioni che potrebbero comportare per il Gruppo l'obbligo o la facoltà di modificare criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione adottati nella redazione del presente bilancio.

### **STRUTTURA FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Nell'ambito delle opzioni consentite dallo IAS n° 1, il Prospetto consolidato di conto economico complessivo è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato ante imposte e indicando separatamente i componenti di costo e di ricavo derivanti da eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

Il prospetto consolidato della situazione patrimoniale e finanziaria è redatto secondo lo schema che ripartisce attività e passività tra "correnti" e "non correnti", con evidenza separata delle "Attività e Passività destinate alla cessione", come previsto dall'IFRS n° 5.

Le attività e/o passività sono classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- è atteso che siano realizzate/estinte o vendute o utilizzate nel normale ciclo operativo della società;
- sono possedute principalmente per essere negoziate;
- è previsto si realizzino/estinguano entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Non ricorrendo alcuna di tali condizioni, l'attività o la passività è classificata come "non corrente".

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine e a eventuali strumenti di copertura, unitamente agli eventuali dividendi, sono inclusi nell'attività operativa.

Il prospetto consolidato delle variazioni di Patrimonio Netto illustra le specifiche variazioni intervenute, ove applicabili:

- destinazione del risultato netto dell'esercizio;
- operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- voci di utile o perdita al netto di eventuali effetti fiscali eventualmente imputati direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o aventi contropartita in riserve di Patrimonio netto;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- effetti derivanti da eventuali cambiamenti di principi contabili.

### **AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento include il bilancio della capogruppo e delle società direttamente e indirettamente controllate al 31.12.2016, ovvero quelle entità per le quali la capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative. Non vi sono società controllate escluse dall'area di consolidamento.

**Partecipazioni consolidate con il metodo integrale al 31.12.2016:**

<i>Società controllate</i>	<i>sede</i>	<i>partecipazione</i>	<i>modalità di consolidamento</i>	<i>P. Netto 31.12.16 "/000</i>	<i>P. Netto pro-quota €000</i>
Domopak SpA (ex Cuki SpA)	Volpiano	Diretta 100%	Integrale	70.252	<b>70.252</b>
Cuki Cofresco SpA	Volpiano	Indiretta tramite Domopak SpA 82%	Integrale	93.738	<b>76.865</b>
Ilmak Makina Sanayi Ticaret AS	Istanbul Turchia	Indiretta tramite Cuki Cofresco SpA 41%	Integrale	(203)	<b>(83)</b>

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è effettuato con il metodo integrale, con assunzione dell'intero importo delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle singole imprese, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, ad eccezione di due società controllate al 100% dalla capogruppo - FTS SpA e Comital Skultuna AB in liquidazione – che, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono state consolidate con il metodo integrale, in quanto:

- (i) FTS SpA è classificata tra le attività destinate a cessione;
- (ii) la controllata svedese, essendo nella fase conclusiva della procedura di liquidazione, presenta un patrimonio esclusivamente costituito dalla liquidità e dal debito verso la controllante; pertanto il consolidato recepisce tale credito finanziario della capogruppo come credito verso terzi commisurato al saldo delle disponibilità depositate da Comital Skultuna presso la banca locale svedese (SEB Bank).

I risultati economici delle imprese controllate acquisite ovvero cedute nell'esercizio, sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione ovvero fino alla data di cessione (e nelle due controllate indicate sono classificati come risultato di attività cedute o in corso di cessione/liquidazione).

I bilanci utilizzati sono i progetti di bilancio al 31.12.2016 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, riclassificati e ove necessario rettificati per renderli aderenti a principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo.

Le principali rettifiche dall'aggregazione al consolidamento su stati patrimoniali e conti economici sono riassumibili nell'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna impresa inclusa nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste;
- dei reciproci crediti e debiti e dei proventi e oneri relativi ad operazioni tra imprese incluse nel consolidamento;
- di utili e perdite da operazioni intercorse tra tali imprese e dei relativi a valori compresi nel patrimonio.

Tutte le rettifiche tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

La quota di Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata dalla percentuale detenuta nelle attività nette delle controllate consolidate ed è identificata separatamente.

**CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA**

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto in Euro, valuta funzionale della capogruppo.

I saldi delle situazioni economico-patrimoniali delle singole società del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui operano le società ("valuta funzionale").

Gli elementi espressi in valuta diversa dall'Euro, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi prefissati o determinabili, etc.) che non monetari (avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio della data in cui è effettuata l'operazione.

Successivamente (i) gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico; (ii) gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione, salvo il caso di persistente andamento economico sfavorevole del tasso di cambio di riferimento ove le differenze cambio sono invece imputate a conto economico.

Le regole per la conversione in valuta funzionale dei bilanci espressi in valuta estera (ad eccezione di valute di economie iper-inflazionate) sono le seguenti:

- le attività e le passività (anche incluse nelle situazioni presentate ai soli fini comparativi), sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlato all'acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Nella conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro sono applicati i tassi di cambio ufficiali alla data di riferimento.

## **UTILIZZO DI STIME**

La redazione del bilancio d'esercizio, nonché delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio; in particolare le stime riguardano principalmente le attività materiali e immateriali, le giacenze di magazzino, i crediti commerciali, il TFR, i fondi per rischi e oneri e gli accantonamenti per imposte e tasse, i cui risultati effettivi potranno differire da tali stime.

Stime e assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflesse a conto economico.

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **ATTIVITA' MATERIALI**

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione da sostenersi per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri per manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sostenuti.

Le spese incrementative e di manutenzione che realizzano significativi incrementi di capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che ne determinano un allungamento della vita utile, sono capitalizzate a incremento del cespite.

Il valore di ciascun bene è rettificato dall'ammortamento, sistematicamente calcolato per quote costanti in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo sulla base della vita utile.

La vita utile e il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, in presenza di rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento è rettificata con il metodo prospettico.

La vita utile del bene è oggetto di riscontro annuale ed è modificata ove siano effettuate spese incrementative o sostituzioni che abbiano effetto di variare la vita utile dell'investimento principale.

Le aliquote corrispondenti alla vita utile sono applicate al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, ritenendo così ragionevolmente adeguata la funzionalità media dei cespiti lungo l'asse temporale annuo.

Le aliquote di ammortamento sono così riepilogate per categoria delle attività materiali: Fabbricati 3%, Impianti e macchinari dal 5,5% al 20%, Attrezzature industriali 15%, Altri beni dal 12% al 25%.

Gli utili e le perdite dalla vendita di attività derivano dal confronto del prezzo di vendita con il relativo valore contabile.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento e l'ammodernamento degli elementi strutturali di proprietà di terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività e detti costi sono rilevati come migliorie su beni di terzi e classificati nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto.

### **INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

Gli investimenti immobiliari rappresentano proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, non destinate alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di acquisto (unitamente i costi direttamente attribuibili all'acquisizione) o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, altri costi direttamente attribuibili per portare l'investimento nelle condizioni necessarie al funzionamento per l'utilizzazione prevista e gli oneri finanziari capitalizzati.

L'effetto economico derivante dalla cessione di un investimento immobiliare (determinato come la differenza tra il valore di realizzo e il valore contabile) è rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio.

### **ATTIVITA' IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa; tali elementi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività al funzionamento, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa, considerando l'effettiva utilizzazione del bene.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali (concessioni, licenze marchi e altre immobilizzazioni immateriali) è generalmente 5 anni in quote costanti. Rientrano nella categoria concessioni, licenze e marchi:

- le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzo di brevetti o altri beni immateriali per un periodo determinato;
- le licenze di *know-how* e/o di software applicativi di proprietà di altri soggetti;
- i marchi, che identificano le provenienze di prodotti da una determinata impresa.

I costi, comprensivi di spese dirette e indirette sostenute per il conseguimento di tali diritti, sono capitalizzati e sono ammortizzati con riferimento al periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento

#### **AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA INDEFINITA**

Un'attività immateriale è considerata a vita utile indefinita quando non è prevedibile il periodo e quindi il termine fino al quale l'attività possa generare flussi finanziari.

L'avviamento rappresenta la *fair value* del corrispettivo dedotto l'importo netto rilevato al *fair value* delle attività patrimoniali identificabili acquisite. L'iniziale valore d'iscrizione dell'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è ridotto delle eventuali perdite di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS n° 36.

L'avviamento è annualmente oggetto di analisi di ricuperabilità (*impairment test*), con cadenza più breve nel caso si verificano eventi o cambiamenti dai quali emergano eventuali perdite di valore.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità (o gruppo di unità) generatrice di flussi finanziari e il cui attivo sia parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto è (i) considerato ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione e (ii) misurato sulla base dei valori relativi dall'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento all'unità medesima.

Il Gruppo identifica nelle società le unità generatrici di flussi finanziari.

#### **ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA**

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione - comprensivo di tutti i relativi oneri accessori imputabili - e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La vita utile è esaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti apportati con applicazione prospettica.

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati entro cinque anni.

Il costo delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili, è annualmente ridotto in funzione della durata contrattuale e nei limiti del periodo di presumibile utilizzazione economica.

I costi di ricerca sono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla effettivamente disponibile per l'uso o la vendita, (ii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iii) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi, (iv) attendibilità a valutare i costi attribuibili durante lo sviluppo dell'attività.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

#### **IMPAIRMENT TEST**

Il valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita è assoggettato a verifica di recuperabilità quando si ritenga di essere in presenza di una perdita durevole di valore (*trigger event*).

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita e alle altre attività non ancora disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato con cadenza almeno annuale e condotto mediante confronto tra il valore contabile e il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene, ove possibile supportati da perizie indipendenti.

Ove per un'attività non sia disponibile un accordo vincolante di vendita, né mercati attivi o perizie, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere il valore che il Gruppo potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione.

Laddove non disponibili perizie specifiche, il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi di cassa attivi e passivi attesi dal bene, basando le proiezioni su presupposti ragionevoli e sostenibili, in grado di rappresentare la stima delle condizioni economiche della vita residua dell'attività, assegnando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Le proiezioni sono basate sui piani approvati dal *management* e i flussi di cassa sono calcolati utilizzando tassi di crescita stimati che non eccedano il tasso medio di crescita dei relativi settori di *business*.

Il tasso di attualizzazione applicato, al lordo delle imposte differite, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per insieme di attività (*cash generating units*) generanti autonomi flussi di cassa. Ove il valore determinato mediante *impairment test* risulti inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività con conto economico a contropartita. Qualora negli esercizi successivi a esito dell'*impairment test* i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, l'attività - a eccezione dell'avviamento - è rivalutata fino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che avrebbe avuto in assenza di contabilizzazioni di perdite di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, ove l'attività sia iscritta a valore rivalutato il ripristino è imputato a riserva di rivalutazione.

### **COSTI DI RICERCA E SVILUPPO**

I costi di ricerca sono contabilizzati direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente, sono iscrivibili all'attivo se rispettate le seguenti condizioni:

- (i) possibilità tecnica di completare l'attività per renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- (ii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni;
- (iii) adeguate disponibilità di risorse tecnico-finanziarie per completare sviluppo, vendita o utilizzo interno dell'attività;
- (iv) attendibilità dell'attribuzione dei costi attribuibili dello sviluppo.

### **INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI**

Il Gruppo classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- *imprese collegate*, sulle quali l'impresa partecipante esercita un'influenza notevole (che si presume quando disponga di almeno il 20% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria), includendo anche le imprese sottoposte a controllo congiunto con altro azionista (*joint venture*);
- *imprese controllanti*, ove l'impresa partecipata possieda azioni della propria controllante;
- *altre imprese*.

Le eventuali partecipazioni destinate alla vendita sono classificate separatamente.

Le imprese controllate, anche congiuntamente e le imprese collegate non consolidate, con la sola eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione che permane nei bilanci successivi salvo che si verifichi una perdita di valore o ne sia operato un ripristino conseguentemente a una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita.

### **PERDITA DI VALORE DI ATTIVITA'**

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita e valore d'uso. La società verifica, con cadenza almeno annuale, la presenza di *trigger events* che possano compromettere la recuperabilità del valore di attività patrimoniali, materiali e immateriali al fine di accertarne eventuali perdite di valore. Qualora esista tale evidenza, il valore di carico dell'attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate il valore recuperabile è inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*"), in linea con quanto disposto dallo IAS n° 28.

Ove, successivamente, la perdita di valore di un'attività venisse meno o si riducesse, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile determinato in modo attendibile, ad eccezione dei valori di avviamento che non sono mai oggetto di ripristino, come raccomandato dal principio IAS n° 36.

Le attività finanziarie che: (i) hanno scadenza prefissata, sono valutate al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; (ii) non hanno scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore a dodici mesi, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati mediante l'utilizzo di tassi di mercato.

Con regolarità sono effettuate valutazioni per verificare l'evidenza oggettiva di riduzione di valore delle attività finanziarie: ove emergano tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### **ATTIVITA' CLASSIFICATE COME POSSEDUTE PER LA VENDITA**

Sono definite attività possedute per la vendita, le attività il cui valore contabile diventa recuperabile tramite operazioni di dismissione anziché con l'uso continuativo, a condizione che la vendita sia altamente probabile.

L'attività oggetto di dismissione rimane classificata come posseduta per la vendita anche in caso di ritardo o estensione del periodo necessario al perfezionamento o completamento della cessione, purché il ritardo sia causato da eventi fuori dal controllo del Gruppo e sussistano sufficienti evidenze dell'impegno teso alla dismissione.

Le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come destinate a cessione, sono valutate al minore tra il valore contabile e il valore corrente (*fair value*), al netto dei costi di vendita e non sono più oggetto di ammortamento.

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione - comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di sconti e abbuoni - e il valore presumibile di realizzo.

I prodotti finiti e i prodotti in corso di lavorazione sono valutati al FIFO per i materiali, aumentato del costo medio industriale della manodopera per le lavorazioni interne e del costo per le lavorazioni esterne.

Il valore di presumibile realizzo è il prezzo di vendita nella normale gestione, calcolato tenendo conto di eventuali costi di produzione e dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di uno specifico fondo per valutare fenomeni di lento rigiro o obsolescenza.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie: (i) materie prime, sussidiarie e di consumo; (ii) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; (iii) prodotti finiti e merci.

#### **CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRI CREDITI**

I crediti verso clienti e altri crediti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al valore equo (*fair value*) generalmente corrispondente al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate.

La verifica della recuperabilità è effettuata in base al valore attuale dei flussi di cassa attesi.

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività rilevate a scopo di negoziazione e valutati al valore corrente (*fair value*) con contropartita a conto economico, salvo si configurino come strumenti idonei alla copertura del rischio derivante da sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata all'inizio dell'operazione e rivista periodicamente, almeno in corrispondenza della predisposizione del bilancio.

Il *fair value* degli strumenti (i) quotati in mercati regolamentati, è assunto con riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio, (ii) non quotati in mercati regolamentati, è misurato con valutazioni finanziarie.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Tale attività comprende il denaro in cassa, i depositi e conti correnti presso banche, posta o istituti di credito, disponibili per operazioni correnti e altri valori equivalenti; sono inclusi gli investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, prontamente convertibili in cassa e non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

#### **DEBITI E ALTRE PASSIVITA'**

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati in bilancio al valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di transazione; successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

#### **BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di Fine Rapporto - "TFR") sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base d'ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti applicando il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nel risultato economico complessivo ex IAS n° 19.

#### **BENEFICI DOVUTI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E PER PIANI DI INCENTIVAZIONE**

Sono rilevati come passività e costo i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento e/o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di proposte a incentivare dimissioni volontarie.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione è rilevata quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un esborso di risorse economiche,

come risultato di eventi passati ed è probabile che sia richiesto l'adempimento dell'obbligazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa.

#### **CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

I contratti di leasing sono definiti di leasing finanziario quando, così come specificato dallo IAS n° 17, trasferiscono in capo al locatario i rischi e i benefici associati alla proprietà dei beni oggetto del contratto.

La locataria, alla data di prima rilevazione iscrive l'attività tra le immobilizzazioni e contestualmente rileva una passività finanziaria per un valore pari al minore tra il valore corrente (*fair value*) del bene e il valore attuale dei pagamenti dovuti alla data iniziale del contratto, utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing, ovvero il tasso marginale d'interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

#### **CONTRATTI DI LOCAZIONE NON FINANZIARIA**

I leasing in cui il locatario non assume i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi e i relativi canoni attivi o passivi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico per la durata del contratto.

### **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI PROVENTI, DEI COSTI E DEGLI ONERI**

#### **RICAVI**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile la fruizione dei relativi benefici economici. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi - rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi - sono rilevati sulla base dei seguenti criteri:

- i ricavi per la vendita di merci rilevati all'atto di trasferimento di rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- i ricavi per la prestazione di servizi rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

**COSTI:** i costi sono registrati nel rispetto del principio d'inerenza e di competenza economica.

#### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni di *fair value* dell'attività finanziaria e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso d'interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni di *fair value* delle attività finanziarie rilevate a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari sono rilevati nell'esercizio in cui sostenuti, in base all'interesse effettivo e non sono capitalizzati.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in vigore alla stima del reddito tassabile, considerate eventuali agevolazioni fiscali.

Le imposte differite sono contabilizzate tra le "passività non correnti" nel rispetto della competenza, in base a differenze di natura temporanea tra il valore di attività o passività secondo criteri civilistici e il valore fiscale attribuito.

Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee:

- rilevazione iniziale di attività o passività in operazioni diversa dall'aggregazione aziendale che non influenzino l'utile contabile né il reddito imponibile;
- investimenti in società controllate per le quali è probabile che in futuro la differenza non si riverserà;
- rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate - tra le "attività non correnti" - nella misura in cui è probabile emerga un futuro reddito imponibile a fronte del quale tali attività possano essere utilizzate.

Il valore delle attività per imposte differite è rivisto a ogni data di riferimento del bilancio per verificare i presupposti della loro recuperabilità ed è ridotto nella misura in cui non sia ragionevolmente probabile realizzarne il relativo beneficio fiscale.

Gli effetti fiscali delle differenze temporanee sono determinati applicando l'aliquota di imposta corrispondente al momento di riversamento di tali differenze, ovvero l'aliquota corrente in considerazione delle normative fiscali in

vigore alla data di bilancio, quale migliore stima dell'aliquota di utilizzo ove il momento di riversamento non sia ragionevolmente individuabile.

Nelle note di commento è riportato il prospetto riassuntivo delle differenze originanti attività per imposte differite.

#### **FAIR VALUE**

##### **Crediti commerciali e altri crediti**

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, a eccezione dei lavori su commessa, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di misurazione; ove l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante, i crediti a breve termine che non maturano interessi sono valutati all'importo di fattura.

Il *fair value* è calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, a ciascuna data di chiusura dell'esercizio.

##### **Passività finanziarie non derivate (Costo Ammortizzato)**

Le passività finanziarie non derivate sono valutate al *fair value* determinato in sede di valutazione iniziale e, ai fini dell'informativa, a ogni data di chiusura dell'esercizio sulla base dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di misurazione.

In particolare, il principio contabile IAS n° 39 prescrive che, in caso di perfezionamento di accordi di ristrutturazione finanziaria a condizioni diverse rispetto al debito originario, il differenziale tra il valore nominale del debito originario e il *fair value* della passività sia rilevato a conto economico.

A esito degli accordi di accordi di ristrutturazione finanziaria sottoscritti dalla capogruppo tale differenziale (corrispondente al minor debito contabile rispetto al debito finanziario nominale) è stato generato

- (i) per Euro 19,7 milioni dall'effetto comparativo con il *fair value* del Debito Consolidato e Debito *Hedging* emerso dagli accordi sottoscritti nel 2009 e contabilizzato tra i proventi finanziari dell'esercizio 2009;
- (ii) per Euro 1,0 milioni dall'effetto comparativo con il *fair value* del Debito ex Nuova Finanza riscadenziato nell'ambito dei nuovi accordi sottoscritti nel 2015 e contabilizzato tra i proventi finanziari dell'esercizio.

Il differenziale tra il valore nominale del debito originario e il *fair value* della passività è rilevato a conto economico e quindi progressivamente rettificato tramite procedura di ammortamento sulla vita attesa della passività – cioè del periodo di rimborso del debito consolidato complessivo - affinché il valore contabile dell'ultima rata corrisponda al valore del debito da rimborsare alla scadenza (metodologia definita "Costo Ammortizzato").

Conseguentemente, in funzione del tasso di interesse e dei piani di rimborso del debito finanziario ristrutturato concordato con gli Istituti Finanziatori, in coerenza con i principi contabili internazionali sono stati definiti piani di ammortamento finalizzati a riassorbire l'entità complessiva del Costo Ammortizzato lungo la durata del debito finanziario consolidato.

Evoluzione – storica e prospettica – della contabilizzazione a conto economico dei proventi finanziari e del relativo Costo Ammortizzato nei bilanci della capogruppo è così rappresentabile (interessi Euribor 6mesi ricalcolati ogni semestre):

	<u>(Euro milioni)</u>	
Proventi Finanziari ex IAS n° 39	20,7	<i>(differenziale del fair value)</i>
Ammortamento esercizi 2009 - 2015	(16,3)	
<u>Ammortamento esercizio 2016</u>	<u>(1,4)</u>	
Valore contabile residuo al 31.12.16	3,1	<i>(da ammortizzare dal 2017 al 2020)</i>

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2016**

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi decorrenti dal 1 gennaio 2016 o successivamente, che tuttavia non hanno avuto impatti materiali sul bilancio consolidato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica, pubblicato e non ancora in vigore. Si elencano la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica adottato:

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso emendamenti allo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto: contabilizzazione per l'acquisizione di interessenze in operazioni a controllo congiunto*, aggiungendo una nuova guida su come contabilizzare l'acquisizione di interessenze in operazioni a controllo congiunto costituenti un business. Le modifiche richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali*. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di controllo congiunto, la partecipazione non è oggetto di nuova misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo. Inoltre è stato chiarito che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante (inclusa l'entità che redige il bilancio). Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo e devono essere applicate prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 – *Immobil, impianti e macchinari* e allo IAS 38 – *Attività immateriali* che chiarisce come inappropriato il metodo basato sui ricavi per calcolare gli ammortamenti dei cespiti, specificando che i ricavi sono generalmente considerati una base inappropriata per misurare il consumo del beneficio economico delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo poiché non sono utilizzati metodi basati sui ricavi per l'ammortamento dell'attivo non corrente

In data 12 agosto 2014, lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 27 in merito all'utilizzo dell'*equity method* all'interno dei bilanci separati. Tale emendamento permetterà alle società di utilizzare il metodo del patrimonio netto ai fini della valorizzazione delle partecipazioni in controllate, *joint ventures* e collegate all'interno del bilancio d'esercizio separato. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emanato l'*Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle*. L'argomento più importante di tale emendamento riguarda i cambiamenti nell'IFRS 5 – *Attività non correnti possedute per la vendita e operazioni discontinue*, la definizione di contratti di servizio e l'applicabilità degli emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative*, il tasso di sconto da utilizzare per i mercati regionali nello IAS 19 – *Benefici Dipendenti* e altre informazioni da ricomprendere come rimando a informative non comprese nel bilancio intermedio secondo lo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*. Questi emendamenti non hanno avuto alcun impatto sul Gruppo.

In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che intende chiarire come la rilevanza si applichi all'intero bilancio e come l'inclusione di informazioni non rilevanti possa limitare l'utilità delle informazioni di bilancio. L'emendamento chiarisce inoltre che le società dovrebbero usare giudizio professionale per determinare come e in che misura le informazioni debbano essere presentate nel bilancio. L'applicazione di tali emendamenti non ha avuto impatti sull'informativa del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA**

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso il nuovo standard IFRS 15 – *Ricavi derivanti da contratti con i clienti*, che richiede il riconoscimento di ricavi al momento del trasferimento del controllo su beni o servizi al cliente a un importo che rifletta la contropartita attesa. Il nuovo standard provvederà inoltre maggiori *disclosure* sui ricavi in merito a natura, importo, tempistiche e incertezze e ai flussi di cassa derivanti dai contratti di vendita. Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 11 – *Commesse a lungo termine*, lo IAS 18 – *Ricavi*, gli IFRIC 13, 15 e 18 e il SIC-31, è valido retrospettivamente per i periodi di bilancio decorrenti dal 1° gennaio 2018.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emanato il nuovo IFRS 9 – *Strumenti Finanziari*; i miglioramenti introdotti includono un modello logico per la classificazione e la misurazione degli strumenti finanziari, un unico modello di *impairment* sulle perdite presunte sulle attività finanziarie e un approccio riformato relativo all'*hedge accounting*. Le società dovrebbero applicare il nuovo standard in via retrospettiva dal 1° gennaio 2018 ed è permessa l'adozione anticipata.

In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha emanato il principio contabile IFRS 16 – *Leasing*, in sostituzione dello IAS 17, che introduce un unico modello di contabilizzazione per il locatario richiedendo l'iscrizione tra le attività e passività per tutte le locazioni con durata superiore ai 12 mesi di valore non irrilevante. Ai locatari sarà richiesto di riconoscere il diritto d'uso del bene rappresentato come attività, contabilizzando la passività che ne rappresenta l'obbligazione a pagare. I principi di contabilizzazione del locatore, invariati rispetto al principio precedente, continuano a classificare le operazioni tra leasing operativi e finanziari con le relative metodologie contabili. Tale principio avrà validità dal 1° gennaio 2019. L'applicazione in via anticipata è permessa esclusivamente per le società che già applicano l'IFRS 15.

In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha emanato gli emendamenti allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, che chiariscono i requisiti in merito al riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate sugli strumenti di debito contabilizzati al *fair value*. Le società devono applicare tali emendamenti dal 1° gennaio 2017 ed è permessa l'adozione anticipata.

In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emanato gli emendamenti allo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, che richiedono alla società *disclosure* tali da permettere agli investitori di valutare le variazioni dei debiti a fronte di finanziamenti comprensivi di movimentazioni da flussi monetari e non monetari. Tali emendamenti dovranno essere applicati dagli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2017.

Nel mese di Giugno 2016, lo IASB ha emesso l'emendamento all' IFRS 2 relativamente alla classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare la revisione effettuata dallo IASB si suddivide in tre diversi emendamenti: (i) il primo stabilisce gli effetti delle *vesting condition* sulla misurazione degli esborsi di denaro a fronte di un *share based payment* (SBP), (ii) il secondo stabilisce la contabilizzazione delle modifiche di termini e condizioni relative a SBP che cambiano la classificazione della transazione da *cash-settled* a *equity-settled*, (iii) il terzo stabilisce la classificazione degli SBP con un *net settlement*. L'applicazione del nuovo principio è ammessa dal 1° gennaio 2018.

Il 12 settembre 2016, lo IASB ha emanato gli emendamenti allo IFRS 4 – *Contratti assicurativi* al fine di indirizzare le temporanee conseguenze contabili delle diverse date di applicazione del nuovo IFRS 9 – *Strumenti finanziari* e del prossimo nuovo principio relativo ai contratti di assicurazione. L'emendamento permette l'applicazione tardiva del nuovo IFRS 9 fino al 2021 per le società con una predominanza di attività correlate all'ambito assicurativo e permette a tutte le società emittenti contratti assicurativi di contabilizzare come *other comprehensive income*, e non a conto economico, la volatilità che si potrebbe creare dalla nuova applicazione dell'IFRS 9 in transizione al nuovo principio su contratti assicurativi. Tale emendamento è applicabile in coerenza con l'entrata in vigore del nuovo IFRS 9.

Nel mese di Dicembre 2016 lo IASB ha emanato:

- l'*Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle*; gli emendamenti proposti riguardano principalmente l'IFRS 12 – *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* (applicabile dal 1° gennaio 2017), l'IFRS 1 - *Presentazione del bilancio* (applicabile dal 1° gennaio 2018) e lo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate e joint venture* (applicabile dal 1° gennaio 2018);
- gli emendamenti allo IAS 40 – *Investimenti immobiliari* al fine di circostanziare l'applicazione del paragrafo 57; in particolare è stato specificato che il trasferimento a o da investimenti immobiliari è ammesso solo quando si è verificato un cambio d'uso della proprietà, che deve essere supportato da evidenze e da *assessment* interno. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2018;
- il documento interpretativo IFRIC 22 – *Transazioni in valuta* chiarendo in merito al tasso di cambio da utilizzare nel tradurre le operazioni in valuta estera con riferimento a incassi ricevuti o pagamenti effettuati, in via anticipata. Il documento interpretativo è applicabile dal 1° gennaio 2018.

## NOTE DI COMMENTO

### ATTIVITA' NON CORRENTI

<b>1) Attività materiali:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>variazione</b>
Immobili, impianti e macchinari	41.398	40.541	857
Beni in locazione finanziaria	502	501	1
<b>Totale attività materiali</b>	<b>41.900</b>	<b>41.042</b>	<b>858</b>

Nell'esercizio sono stati ceduti immobili industriali inutilizzati, costituiti dallo stabilimento ex Ariflex sito in Spinetta Marengo (AL) e dallo stabilimento ex Tonkita sito in Viadana (MN), al controvalore complessivo di Euro 3,7 milioni.

<b>Movimentazione delle Attività Materiali nell'esercizio:</b> (in migliaia di Euro)	<b>Immobili Impianti Macchinari</b>	<b>Beni in locazione finanziaria</b>	<b>Totale</b>
Costo Storico al 31.12.2015	98.338	1.193	99.531
Investimenti	6.013	88	6.101
Alienazioni / Svalutazioni / Riclassificazioni	(16.262)	0	(16.262)
<b>Costo Storico al 31.12.2016</b>	<b>88.089</b>	<b>1.281</b>	<b>89.370</b>
Fondo ammortamento al 31.12.2015	(57.797)	(692)	(58.489)
Ammortamenti esercizio	(3.475)	(87)	(3.562)
Alienazioni/Svalutazioni/Riclassificazioni	14.581	0	14.581
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2016</b>	<b>(46.691)</b>	<b>(779)</b>	<b>(47.470)</b>
<b>Saldo Netto al 31.12.2016</b>	<b>41.398</b>	<b>502</b>	<b>41.900</b>

Gli investimenti dell'esercizio per Euro 1,0 milioni concernono la capogruppo e sono relativi a lavori infrastrutturali effettuati nel comprensorio industriale di Volpiano e per Euro 5,1 milioni sono relativi a Cuki Cofresco, di cui (i) Euro 2,8 milioni costituiti da infrastrutture, macchinari, impianti e attrezzature e dal rafforzamento dei sistemi antincendio e prevenzione negli stabilimenti di Frosinone e Pontinia; (ii) Euro 2,1 milioni derivano da acquisizioni, di cui Euro 1,6 milioni di impianti della società concorrente francese Ecopla ed Euro 0,5 relativi al ramo d'azienda Facility Italia; (iii) Euro 0,2 milioni relativi a impianti della controllata Ilmak AS.

<b>2) Attività immateriali:</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>variazione</b>
Avviamento	12.829	12.649	180
Altre attività immateriali a vita definita	253	409	(156)
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>13.082</b>	<b>13.058</b>	<b>24</b>

L'Avviamento è costituito dai valori emersi da fusioni societarie e acquisizioni di partecipazioni, relative (i) per Euro 11,2 milioni, all'acquisizione totalitaria della partecipazione di Europack SpA e conseguente fusione in Cuki Cofresco SpA effettuate nel 2007; (ii) per Euro 1,4 milioni all'acquisizione della partecipazione nel 50% di Ilmak AS, perfezionata nel 2013 da Cuki Cofresco SpA; (iii) per Euro 0,2 milioni dall'acquisizione effettuata nell'esercizio da Cuki Cofresco SpA del ramo d'azienda di Facility Italia SpA dedicato alla produzione e vendita di contenitori plastici, destinato a integrare la potenzialità commerciale della divisione Domopak Living. La recuperabilità dei valori di avviamento è confermata da *impairment test* basato sui flussi di cassa da Piano Industriale 2017-2019. Le altre attività immateriali a vita definita sono costituite da costi pluriennali relativi a sistemi informativi. Il marchio Cuki non è stato valorizzato a bilancio e il marchio Domopak è completamente ammortizzato.

### **3) Altre attività non correnti**

La "Altre attività non correnti" pari a Euro 0,1 milioni (al 31.12.2015 pari a Euro 1,5 milioni) sono costituite dal valore di "Partecipazioni in altre imprese" essenzialmente rappresentato dal versamento costitutivo - per una quota pari al 33% del capitale sociale (Euro 0,3 milioni) - di PRO&PRO Srl in *start-up*, avente per oggetto la vendita su piattaforma *on line* di prodotti *professional*.

### **4) Attività per imposte anticipate:** (in migliaia di Euro)

<b>Totale al 31.12.2015</b>	<b>661</b>
Accantonamenti dell'esercizio	124
Utilizzi nell'esercizio	(379)
<b>Totale al 31.12.2016</b>	<b>406</b>

	Valori 31.12.2016	Imposte anticipate	Valori 31.12.2015	Imposte Anticipate
<b>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:</b>				
<i>Interessi indeducibili nell'esercizio</i>	0	0	640	176
<i>Accantonamenti a fondi tassati</i>	1.040	249	570	179
<i>Rettifiche di adeguamento IFRS</i>	657	157	1.113	306
<b>Crediti per imposte anticipate a fine esercizio</b>		<b>406</b>		<b>661</b>
<b>Crediti per imposte anticipate a inizio esercizio</b>		<b>661</b>		<b>2.291</b>
<b>Effetto a conto economico consolidato IFRS</b>		<b>(254)</b>		<b>(1.630)</b>

## ATTIVITA' CORRENTI

### 5) Rimanenze di magazzino: (migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015	variazione
Materie prime e sussidiarie di consumo	19.211	16.351	2.860
Prodotti in corso lavorazione	1.152	1.139	13
Prodotti finiti e merci	14.120	15.129	(1.009)
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>34.483</b>	<b>32.619</b>	<b>1.864</b>

Le giacenze sono al netto di svalutazioni per Euro 0,2 milioni per rischi di invendibilità.

6) Crediti commerciali: (in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	variazione
Crediti verso clienti	66.508	69.582	(3.074)
Fondo svalutazione	(5.758)	(6.025)	267
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>60.750</b>	<b>63.557</b>	<b>(2.807)</b>

Ageing del totale crediti commerciali (in migliaia di Euro):

	totale a scadere	totale scaduto	60 - 90 gg	90 - 120 gg	> 120 gg
saldo al 31.12.2016: 66.508	51.557	14.951	6.145	907	7.899

I crediti scaduti da oltre 120 giorni sono coperti per il 71% dal fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente evoluzione nell'esercizio: (in migliaia di Euro).

Valore 31.12.2015	6.025	
Accantonamenti	447	per rischi di inesigibilità analiticamente valutati
Utilizzi e riclassificazioni	(714)	per chiusura di posizioni creditorie non recuperabili
<b>Valore 31.12.2016</b>	<b>5.758</b>	

Crediti commerciali per area geografica: (in migliaia di Euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%
Italia	53.859	88,7%	54.908	86,4%
Europa U.E.	3.606	5,9%	4.086	6,4%
Altri Paesi	3.285	5,4%	4.563	7,2%
<b>Totale</b>	<b>60.750</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.557</b>	<b>100,0%</b>

7) Crediti vari e altre attività correnti: (in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	variazione
Crediti tributari	1.616	2.759	(1.143)
Crediti vari	2.273	13.961	(11.688)
Risconti attivi	107	167	(60)
<b>Totale Crediti vari e altre attività correnti</b>	<b>3.996</b>	<b>16.887</b>	<b>(12.891)</b>

I crediti tributari sono costituiti principalmente dal saldo cumulato versato dalla capogruppo a esito degli accertamenti in contenzioso descritti nella Relazione sulla Gestione.

I crediti vari comprendono Euro 1,2 milioni, rappresentati dal saldo residuo del prezzo di cessione di Comital Srl.

8) **Crediti Finanziari Correnti**, pari a Euro 4,7 milioni (Euro 4,7 milioni al 31.12.2015) sono costituiti da:

- Euro 1,9 milioni relativi a crediti ceduti *pro-soluto* da Cuki Cofresco SpA nell'ambito di operazioni di *factoring*;
- obbligazioni sottoscritte per Euro 0,7 milioni, di cui Euro 0,4 milioni a garanzia dei lavori di bonifica della falda del sito di Volpiano ed Euro 0,3 milioni a garanzia della Cassa Conguaglio Settore Elettrico delle aziende energivore;
- Euro 0,4 milioni per rimborsi di interessi IRS attesi dagli Istituti Finanziatori e risalenti al primo semestre dell'esercizio 2009;
- Euro 1,7 milioni depositati in Svezia presso Scandinavian Enskilda Bank (SEB), vincolati al perfezionamento della liquidazione della controllata Comital Skultuna AB.

9) **Disponibilità finanziarie**

Costituiti da disponibilità finanziarie e impieghi di tesoreria pari a Euro 3,9 milioni (Euro 8,2 milioni al 31.12.2015).

10) **Attività nette classificate come possedute per la vendita**

Ammontanti a Euro 3,4 milioni (Euro 3,5 milioni al 31.12.15), sono costituite (i) per Euro 2,3 milioni dalle attività patrimoniali nette della controllata FTS SpA, adeguate a bilancio al controvalore atteso dalla cessione; (ii) per Euro 1,1 milioni dal valore contabile dell'immobile inutilizzato sito nel comune di San Maurizio Canavese.

11) <b>Patrimonio Netto</b> (in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	variazione
Capitale sociale di Cuki Group SpA (n° 1.156 azioni prive di valore nominale)	4.151	4.151	0
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	88.705	88.705	0
Adeguamento SFP al <i>fair value</i>	(27.918)	(27.918)	0
Altre Riserve (derivanti dal processo di consolidamento)	(7.648)	(8.674)	1.026
Altre componenti del conto economico complessivo	(477)	(392)	(85)
Perdite riportate a nuovo	(37.619)	(32.149)	(5.470)
Risultato dell'esercizio	2.417	(5.470)	7.887
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>21.611</b>	<b>18.253</b>	<b>3.358</b>

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

12) **Passività finanziarie non correnti**

Rappresentate dal valore contabile (*fair value* ex IAS n° 39) dei debiti finanziari non correnti dovuti agli Istituti Finanziatori al netto dei costi accessori sostenuti per la ristrutturazione del debito, costituite da:

	('000 Euro)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso banche a medio/lungo termine		57.493	70.481	(12.988)
Debiti <i>hedging</i> a medio/lungo termine		1.058	2.117	(1.059)
Adeguamento <i>fair value</i> su debiti consolidati (ex IAS 39)		(3.065)	(4.468)	1.403
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>		<b>55.486</b>	<b>68.130</b>	<b>(12.644)</b>

I debiti non correnti verso gli Istituti Finanziatori al 31.12.2016 presentano le seguenti scadenze (valori nominali '000 Euro):

anno	Debito Consolidato	Debito Hedging	Ex nuova Finanza	Totale
2018	10.464	1.059	101	11.624
2019	10.464	0	1.000	11.464
2020	10.463	0	25.000	35.463
<b>Totale Debito Consolidato</b>	<b>31.391</b>	<b>1.059</b>	<b>26.101</b>	<b>58.551</b>

In base agli accordi vigenti con gli Istituti Finanziatori, i Debiti Consolidato ed *Hedging* maturano interessi al tasso Euribor a 6mesi + 80bps, il Debito Ex Nuova Finanza matura interessi al tasso Euribor a 6mesi + 0,75bps.

13) **Trattamento Fine Rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale e agenti**

Il TFR riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa, normalmente liquidata all'uscita del dipendente; secondo la recente riforma del TFR, trattasi di:

- piano a benefici definiti *unfunded*, per la quota maturata sino al 31.12.2006.
- piano a contribuzione definita per la parte maturata a partire dal 1.1.2007.

Il Fondo Indennità Clientela Agenti (ICA) - calcolato secondo le prescrizioni del contratto nazionale di riferimento – concerne gli agenti di Cuki Cofresco SpA ed è dovuto ai beneficiari alla cessazione del rapporto di agenzia.

Il Fondo FIRR rappresenta gli accantonamenti di Cuki Cofresco SpA al fondo previdenziale relativo ai rapporti di agenzia.

<b>Movimentazione dell'esercizio:</b> (in migliaia di Euro):	<b>Fondo TFR ex IAS 19</b>	<b>Fondo ICA</b>	<b>Fondo FIRR</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>2.646</b>	<b>1.475</b>	<b>43</b>	<b>4.164</b>
Utilizzi per erogazioni/riclassifiche	(1.077)	(134)	(41)	(1.252)
Costi per interessi ex IAS 19 /Accantonamenti	812	105	35	952
(Gain)/Loss attuariale (contabilizzato a patrimonio netto)	(34)	0	0	(34)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>2.347</b>	<b>1.446</b>	<b>37</b>	<b>3.830</b>

La valutazione attuariale del Fondo TFR è effettuata utilizzando i calcoli di attuari indipendenti come prescritto dallo IAS n° 19.

<b>14) Passività per imposte differite:</b> (in migliaia di Euro)	<b>Valore 31.12.2016</b>	<b>Imposte differite</b>	<b>Valore 31.12.2015</b>	<b>Imposte Differite</b>
<b>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:</b>				
<i>Ammortamenti differenziale aliquota economica/fiscale</i>	1.230	295	3.353	922
<i>Ammortamenti anticipati</i>	887	213	1.778	489
<i>Ammortamenti disavanzo di fusione</i>	1.845	515	1.509	474
<i>Rettifiche IFRS</i>	5.880	1.641	6.207	1.949
<b>Fondo per imposte differite a fine esercizio</b>		<b>2.664</b>		<b>3.834</b>
<b>Fondo per imposte differite a inizio esercizio</b>		<b>3.834</b>		<b>4.265</b>
<b>Effetto conto Economico Consolidato IFRS</b>		<b>(1.170)</b>		<b>(431)</b>

#### 15) Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri, al 31.12.2016 pari a Euro 1,6 milioni (Euro 1,5 milioni al 31.12.2015) derivano da accantonamenti per contenziosi legali e fiscali contabilizzati (i) in Cuki Group SpA: per Euro 0,4 milioni in relazione al contenzioso fiscale su un presunto difetto d'inerenza di oneri risalenti alla ristrutturazione finanziaria del 2006, per Euro 0,5 milioni relativi a un contenzioso con INAIL e per Euro 0,2 inerenti all'incentivazione all'uscita del personale; (ii) in Cuki Cofresco SpA per Euro 0,5 milioni principalmente per incentivazioni all'uscita di personale.

#### Contenzioso fiscale e tributario

I contenziosi fiscali attualmente in essere con l'Amministrazione Finanziaria concernono la Capogruppo e Cuki Cofresco SpA e, rispetto a quanto descritto nel bilancio al 31.12.2015, presentano la seguente evoluzione:

##### Cuki Group SpA:

- a seguito della soccombenza nelle Commissioni Provinciale e Regionale sugli accertamenti in materia di IVA, motivati da presunti difetti d'inerenza degli oneri risalenti alla ristrutturazione finanziaria del 2006, la Società - ottenuto da Equitalia il differimento rateizzato - a fine esercizio 2016 ha già progressivamente pagato Euro 2,0 milioni di imposte, sanzioni, interessi e aggi; pur ritenendo persistano fondate ragioni di opposizione, contestando in particolare il difetto d'inerenza di spese sostenute per evidenti finalità connesse alla propria continuità aziendale, la Società ha comunque inteso interrompere l'azione contenziosa in Cassazione aderendo alla possibilità introdotta dalla Legge di Stabilità (c.d. rottamazione delle cartelle) e quindi chiudere il contenzioso con il pagamento del debito residuo nei termini e con le modalità che saranno definite con l'Amministrazione Finanziaria, utilizzando la capienza economica di quanto accantonato a tale titolo a fondo rischi.
- con riferimento all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate di una presunta - benché palesemente infondata - evasione dell'IVA relativa a cessioni di materiali di scarto effettuate dalla Società negli esercizi 2007 e 2008 ricorrendo al regime d'inversione contabile - c.d. *reverse charge*, di cui all'art. 74, d.p.r. 633/1972 - tramite il quale l'imposta è stata regolarmente assolta dal cessionario, la Società è in attesa di discutere in sede di ricorso, pendenti quanto all'accertamento relativo al 2007 in Cassazione e, quanto all'accertamento relativo al 2008 avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino.  
Con riferimento a tale contenzioso, a fine 2016 la Società ha già pagato imposte, sanzioni, interessi e aggi per Euro 1,7 milioni (pari ai due terzi di quanto addebitato dall'Amministrazione) e, considerata la palese insussistenza dei presupposti e la paradossale incongruenza delle pretese dell'Amministrazione, non ha contabilizzato accantonamenti a conto economico e registra come credito quanto progressivamente pagato.
- nell'esercizio l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società (e alle parti contraenti AEDI Snc e Balmeti Srl) avviso di liquidazione di una maggiore imposta di registro dovuta con riferimento alla cessione della partecipazione di Comital Srl,

interpretando l'atto notarile come atto di cessione indiretta del complesso aziendale precedentemente conferito dalla Società in Comital Srl. La pretesa dell'Amministrazione Finanziaria ammonta per capitale e interessi a Euro 0,5 milioni; considerata l'infondatezza dei presupposti, non sono contabilizzati accantonamenti a conto economico e le parti chiamate in causa hanno interposto ricorso.

#### Cuki Cofresco SpA

Residua un contenzioso relativo agli esercizi 2002, 2003 e 2005 originato su Europack SpA (incorporata per fusione in Cuki Cofresco SpA nel 2007), conseguente a verifiche tributarie contestanti la deducibilità di spese per servizi della capogruppo.

L'entità degli accertamenti per le supposte violazioni d'imposta è pari a Euro 0,6 milioni, con riferimento ai quali la società ha ottenuto sentenze totalmente favorevoli sia in primo che in secondo grado, tuttavia l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione e il giudizio è ancora pendente. Considerata la regolare inerenza dei costi dei servizi forniti dalla capogruppo e l'esito dei primi due gradi di giudizio, la società non ha contabilizzato accantonamenti a conto economico.

### **PASSIVITÀ CORRENTI**

<b>16) Passività finanziarie correnti: (in migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
<u>Debiti verso Istituti Finanziatori:</u>			
➤ Debito Consolidato (quota da rimborsare entro 12 mesi)	10.285	10.616	(331)
➤ Debito <i>Hedging</i> (quota da rimborsare entro 12 mesi)	1.058	1.058	0
➤ Debito ex Nuova Finanza (residuo quota dovuta entro 12 mesi)	0	478	(478)
➤ Utilizzo Linea di Smobilizzo	10.519	16.909	(6.390)
Passività da locazioni finanziarie correnti (leasing)	150	64	86
Altre passività finanziarie correnti	1.488	1.388	100
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>23.500</b>	<b>30.513</b>	<b>(7.013)</b>

#### **17) Debiti commerciali**

I debiti commerciali pari a Euro 52,0 milioni (Euro 53,3 milioni al 31.12.2015) non presentano scaduto oltre normali livelli fisiologici.

#### **18) Passività per imposte correnti:**

(in migliaia di Euro)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
IRES	262	59	203
IRAP	165	39	126
Altri debiti tributari	362	725	(363)
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>789</b>	<b>823</b>	<b>(34)</b>

<b>19) Debiti vari e altre passività correnti: (in migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	1.328	1.287	41
Altri Debiti (verso dipendenti per componenti retributivi differiti)	3.388	2.339	1.049
Ratei e risconti passivi	861	905	(44)
<b>Totale debiti vari e passività correnti</b>	<b>5.577</b>	<b>4.531</b>	<b>1.046</b>

**Garanzie e impegni**, prestate dalla capogruppo a favore di terzi, sono costituite da:

- fidejussioni per Euro 2,0 milioni rilasciate a garanzia di crediti IVA trasferiti nell'ambito della procedura IVA di Gruppo;
- fidejussioni per Euro 0,6 milioni, per Euro 0,4 milioni a garanzia dei lavori di bonifica della falda del sito di Volpiano e per Euro 0,2 milioni a garanzia della Cassa Conguaglio Settore Elettrico delle aziende energivore.

## CONTO ECONOMICO

I dati esposti nella presente nota integrativa riferiti all'esercizio 2016 rappresentano analiticamente la struttura del risultato economico delle attività in continuità, classificando i risultati economici netti delle attività cedute e in liquidazione quale "Utile/Perdite da attività cedute/oggetto di cessione"; ai fini delle rappresentatività delle valutazioni comparative i dati economici dell'esercizio 2015 sono stati opportunamente riclassificati.

<b>22) Ricavi per area geografica</b> (Euro milioni)				
	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
<b>Italia</b>	<b>148.6</b>	<b>78,2%</b>	<b>140.5</b>	<b>78,6%</b>
<b>Estero:</b>	<b>41.4</b>	<b>21,8%</b>	<b>38.3</b>	<b>21,4%</b>
- UE	26.6	14,0%	23.1	12,9%
- altri paesi europei	13.9	7,3%	14.4	8,1%
- resto del mondo	0.9	0,5%	0.8	0,4%
<b>Totale</b>	<b>190.0</b>	<b>100,0%</b>	<b>178.8</b>	<b>100,0%</b>

<b>23) Altri proventi:</b> (in migliaia di Euro)	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>variazione</b>
Sopravvenienze Attive	196	294	(98)
Recupero di costi e altri ricavi	2.913	2.105	808
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>3.109</b>	<b>2.399</b>	<b>710</b>

Le sopravvenienze attive derivano principalmente da proventi di competenza di esercizi precedenti.

I recuperi di costi e altri ricavi sono costituiti (i) da affitti a terzi relativi agli stabilimenti di Volpiano e di Spinetta Marengo, (ii) proventi da rimborso per interrompibilità elettrica dello stabilimento di Pontinia, (iii) ricavi di vendita degli spacci aziendali di Frosinone, Pontinia e Volpiano, (iv) contributi alla ricerca sviluppo e innovazione.

<b>24) Acquisti di materiali e servizi:</b> (in migliaia di Euro)	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>variazione</b>
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	103.057	100.054	3.003
Servizi commerciali (trasporti e logistica)	7.275	7.086	189
Servizi industriali (utenze)	3.061	2.957	104
Servizi diversi	13.182	12.381	801
Spese promozionali	23.634	21.901	1.733
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	818	843	(25)
<b>Acquisti di materiali e servizi esterni</b>	<b>151.027</b>	<b>145.222</b>	<b>5.805</b>

I servizi diversi sono principalmente costituiti da: (i) consulenze legali e tecniche per Euro 1,7 milioni, (ii) oneri di manutenzione per Euro 1,6 milioni, (iii) provvigioni commerciali per Euro 2,9 milioni, (iv) canoni e oneri EDP per Euro 0,8 milioni, (v) lavorazioni esterne, servizi logistici e di magazzino per Euro 0,3 milioni, (vi) spese relative a pulizie industriali, smaltimento rifiuti, mensa, assicurazioni, viaggi e altri servizi per Euro 4,9 milioni, (vi) noleggi di macchinari, *hardware* e automobili per Euro 1,0 milioni.

Le spese promozionali sono servizi addebitati a Cuki Cofresco da clienti GDO per attività di incentivazione alla vendita.

<b>25) Costi del personale:</b> (in migliaia di Euro)	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>variazione</b>
Salari e Stipendi	13.096	11.931	1.165
Oneri Sociali	4.221	3.815	406
Accantonamento Trattamento di Fine Rapporto	814	764	50
Lavoro somministrato (lavoro interinale)	2.111	1.913	198
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative	127	130	(3)
<b>Totale costi del personale</b>	<b>20.369</b>	<b>18.553</b>	<b>1.816</b>

Dipendenti per categoria:	1.1.2016	31.12.2016	media 2016	media 2015
Dirigenti	13	11	13	13
Impiegati	140	142	141	142
Operai	246	331	272	240
<b>Totale</b>	<b>399</b>	<b>484</b>	<b>426</b>	<b>395</b>

26) Altri costi operativi: (in migliaia di Euro)	2016	2015	variazione
Accantonamenti	623	899	(276)
• a fondo svalutazione crediti	447	808	(361)
• a fondo rischi e oneri futuri	176	91	85
Sopravvenienze passive	281	124	157
Oneri diversi di gestione	638	622	16
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>1.542</b>	<b>1.645</b>	<b>(103)</b>

27) Ammortamenti: (in migliaia di Euro)	2016	2015	variazione
<b>Ammortamento attività immateriali</b>	<b>87</b>	<b>114</b>	<b>(27)</b>
Fabbricati	1.158	1.287	(129)
Impianti e Macchinari	1.535	1.600	(65)
Attrezzature industriali e commerciali	666	647	19
Altri beni	203	178	25
<b>Ammortamento attività materiali</b>	<b>3.562</b>	<b>3.712</b>	<b>(150)</b>
<b>Totale ammortamenti dell'esercizio</b>	<b>3.649</b>	<b>3.826</b>	<b>(177)</b>

**29) Svalutazioni e Rettifiche di valore attività:** pari Euro 4,7 milioni (Euro 8,0 milioni nel 2015) costituite da rettifiche nette su crediti e attività patrimoniali, principalmente derivanti accordi transattivi con le parti acquirenti di Comital Srl.

**30) Oneri netti di ristrutturazione:** sono costituiti essenzialmente da accantonamenti per incentivazioni all'esodo e contenziosi minori con personale pari a Euro 0,6 milioni (Euro 0,1 milioni nel 2015).

31) Proventi finanziari: (in migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Utile su cambi	206	210	(4)
Adeguamento <i>fair value</i> Debito Nuova Finanza (IAS 39)	0	1.016	(1.016)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>206</b>	<b>1.226</b>	<b>(1.020)</b>

32) Oneri finanziari: (in migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Perdite su cambi	476	190	286
Interessi Passivi	920	1.411	(491)
Oneri per interessi su TFR (IAS n° 19)	30	34	(4)
Ammortamenti Finanziari (IAS n° 39)	1.403	2.569	(1.166)
Spese e commissioni bancarie	334	336	(2)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>3.163</b>	<b>4.540</b>	<b>(1.377)</b>

Gli ammortamenti finanziari derivano dalla rilevazione delle passività finanziarie con il metodo dell'interesse effettivo (Costo Ammortizzato) in coerenza con il principio contabile IAS n° 39.

<b>33) Imposte e Tasse:</b> (in migliaia di Euro)	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>variazione</b>
Imposte (IRES, IRAP e Altre)	(1.920)	(1.469)	(451)
Effetto netto variazione imposte differite e anticipate	855	(1.246)	2.101
Accantonamento a fondo rischi per contenzioso fiscale	0	0	0
<b>Totale imposte</b>	<b>(1.065)</b>	<b>(2.715)</b>	<b>(1.650)</b>

- 34) Perdite da attività cedute/destinate a cessione**, nell'esercizio pari a Euro 3,0 milioni (Euro 1,8 milioni nel 2015) costituite da:
- (i) accantonamenti e svalutazioni per Euro 2,2 milioni contabilizzati per adeguare il capitale investito netto di FTS SpA al corrispettivo atteso dalla cessione della partecipazione;
  - (ii) svalutazioni per Euro 0,8 milioni per adeguare il credito finanziario della capogruppo verso Comital Skultuna AB in liquidazione al saldo delle disponibilità finanziarie residue della stessa controllata depositate presso SEB Bank in Svezia (effettivamente disponibili dal completamento formale della liquidazione della controllata).

### Altre informazioni

#### **Compensi ad Amministratori e Sindaci delle società del Gruppo** (incluso FTS SpA):

(in migliaia di Euro)	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>variazione</b>
Emolumenti ad Amministratori	695	695	0
Compensi a Sindaci	67	83	(16)
<b>Totale</b>	<b>762</b>	<b>778</b>	<b>(16)</b>

#### **Compensi ai revisori contabili E & Y SpA:**

(in migliaia di Euro)	
Revisione Contabile	77
Altri Servizi	0
<b>Totale</b>	<b>77</b>

#### **Rapporti con parti correlate**

- all'azionista Aholding Srl nell'esercizio sono stati erogati complessivamente Euro 650.000 a titolo di emolumenti per l'attività e le cariche del suo amministratore unico Corrado Ariaudo nel Gruppo (quale presidente e amministratore delegato di Cuki Group SpA, amministratore unico di Domopak SpA e di FTS SpA e presidente e amministratore delegato di Cuki Cofresco SpA);
- all'azionista Giovanni Linari, consigliere di amministrazione di Cuki Group SpA e di Cuki Cofresco SpA, sono stati corrisposti nell'esercizio emolumenti per complessivi Euro 25.000.
- Omniservizi Finanziari e Amministrativi Srl (partecipata al 33% da Aholding Srl) nell'esercizio ha fornito a Cuki Group SpA servizi societari per Euro 5.410.

#### **Controllo e Coordinamento**

La partecipazione di Aholding Srl in Cuki Group SpA (già Comital SpA) formalmente corrisponde al 90,225% del capitale sociale; il corrispondente interesse economico, invece, considerando i diritti attribuiti agli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") emessi a favore degli Istituti Finanziatori nel contesto degli accordi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo effettuato nel 2009, è significativamente inferiore, per le seguenti ragioni:

1. nel corso del 2009, Comital SpA e l'allora controllante M&C SpA elaborarono un piano industriale sulla base del quale definivano un accordo di ristrutturazione finanziaria con le banche creditrici fondato, *inter alia*:
  - sull'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) per complessivi Euro 88,7 milioni, sottoscritti dagli Istituti Finanziatori tramite conversione di crediti finanziari;
  - sul consolidamento dell'esposizione finanziaria residua, con piani di rimborso fino al 2020;
2. in data 30 aprile 2010, Aholding Srl ha acquisito da M&C la partecipazione nel capitale dell'allora Comital SpA e l'amministratore unico di Aholding, Corrado Ariaudo, in accordo con le banche creditrici, ha assunto le cariche esecutive con l'impegno realizzare il piano industriale;
3. il vigente regolamento degli SFP, rinegoziato nel 2015 con le banche creditrici ed efficace dal 28 settembre 2015, prevede:
  - (i) che in occasione della vendita della partecipazione di maggioranza di Cuki Group SpA a terzi, gli SFP siano ceduti congiuntamente alle azioni e il prezzo di cessione sia ripartito tra azioni e SFP con specifiche e definite modalità;

- (ii) clausole di *tag/drag along* in presenza di un'offerta da parte di un terzo per la maggioranza del capitale di Cuki Group SpA; l'azionista di maggioranza di Cuki Group SpA e la maggioranza dei titolari di SFP avranno, rispettivamente, un diritto di trascinamento e un diritto di seguito strutturato in base a definiti specifici valori;
  - (iii) che, trascorso il decimo anno dalla firma degli accordi originari (e cioè dal 30 settembre 2019), gli SFP potranno essere convertiti – ove deciso a maggioranza di due terzi dei titolari - in azioni ordinarie sulla base di un rapporto n° 1 SFP ogni azione ordinaria Cuki Group SpA (come risultanti dal raggruppamento deliberato in data 20 aprile 2015), attribuendo ai titolari di SFP la partecipazione pari al 94,6 % e diluendo gli attuali azionisti al 5,4% del capitale di Cuki Group SpA;
4. gli accordi di finanziamento vigenti inoltre prevedono limitazioni all'autonomia decisionale del *management* della Società su atti di disposizione dei marchi Cuki e Domopak, sulle dismissioni di rami d'azienda e di immobili eccedenti prestabiliti limiti di valore, su limiti alla concessione di garanzie, su modificazioni dell'oggetto sociale e/o trasformazioni, scissioni e/o fusioni della Società, limiti di valore a investimenti e acquisizioni, oltre a introdurre *covenant* commisurati a valori di patrimonio netto e all'evoluzione dell'indebitamento finanziario in rapporto al margine di redditività.

Considerato quanto sopra e quanto più analiticamente descritto nel Regolamento degli SFP - che costituisce parte integrante dello statuto della Società - e sulla scorta di quanto contenuto nei nuovi accordi di finanziamento, con particolare riferimento all'autonomia dell'azionista di maggioranza nella gestione della Società, si ritiene la stessa Cuki Group SpA non classificabile come sottoposta a un autonomo controllo e coordinamento dalla società formalmente titolare della partecipazione pari al 90,225% del capitale sociale.

#### **Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio**

E' in corso di finalizzazione l'alienazione del 100% delle azioni di FTS SpA all'ex dirigente della Società Massimo Pancamo al corrispettivo di circa Euro 2,2 milioni; la tempistica del perfezionamento della cessione dipenderà dall'evoluzione della procedura di *financing* dell'acquirente.

In data 14 marzo 2017 è stato approvato il piano di riconversione dell'immobile industriale dismesso da FTS SpA in San Maurizio Canavese (dal 20 dicembre 2016 trasferito nella proprietà della capogruppo) da destinazione d'uso produttivo a residenziale e terziaria.

Volpiano, 28 Marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(dott. Corrado Ariaudo)



## **Cuki Group S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della  
Cuki Group S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Cuki, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

**Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.**

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cuki al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

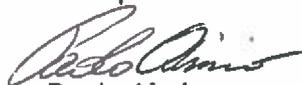
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cuki Group S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Cuki al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cuki al 31 dicembre 2016.

Torino, 5 aprile 2017

EY S.p.A.



Paolo Aimino  
(Socio)